



Comune di Monterotondo
Cittò metropolitana di Roma

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE**

2022 – 2024

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Indice

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024.....	3

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vuole ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano viene compilato nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) Organizzazione del lavoro agile (Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie (relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione).

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'adozione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	Comune di Monterotondo
Indirizzo	Piazza Angelo Frammartino, 4 00015 Monterotondo
Sito internet istituzionale	https://www.comune.monterotondo.rm.it/
Telefono	06 909641
Pec	comune.monterotondo.rm@pec.it
Codice Fiscale	80140110588
Partita Iva	02128361009
Codice Istat	058065
Cod. iPA	c_f611

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione Valore pubblico	<p>Per Valore Pubblico s'intende: il livello di benessere economico-sociale-ambientale, della collettività di riferimento di un'Amministrazione, e più precisamente dei destinatari di una sua politica o di un suo servizio.</p> <p>Un ente crea Valore Pubblico quando riesce a gestire in modo razionale le risorse economiche a disposizione e a valorizzare il proprio patrimonio intangibile in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze sociali degli utenti, degli stakeholder e dei cittadini in generale.</p> <p>Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 31/05/2022.</p> <p>I valori pubblici perseguiti dal Comune di Monterotondo sono riconducibili ai 6 ambiti intervento previsti nel DUP - Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 31/05/2022</p> <p>L'attività del Comune di Monterotondo è orientata al soddisfacimento dei bisogni del cittadino/utente, attraverso il miglioramento della qualità dei servizi offerti. Con deliberazione del consiglio comunale n. 40 dell'11 luglio 2019 sono state approvate le linee programmatiche del mandato del Sindaco per il quinquennio 2019 – 2024, articolate in sei obiettivi principali.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Costruire una pratica di governo che sia in grado di elaborare e implementare decisioni innovative e tempestive, sulla base del coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini soprattutto nelle zone della città con maggiori criticità. Migliorare l'efficienza dell'Amministrazione anche attraverso un più deciso processo di digitalizzazione e una più costante formazione\aggiornamento del personale.
---	--

2. Favorire la creazione di posti di lavoro, rilanciare e qualificare i modelli economici presenti sul territorio, sviluppando maggiormente le sinergie tra diversi soggetti. Estendere l'economia verde, le energie rinnovabili, i vantaggi ambientali ed economici della raccolta differenziata dei rifiuti.
3. Migliorare la coesione sociale, il civismo, la partecipazione di tutte e tutti alla vita sociale e civile della città anche attraverso lo strumento dei patti di collaborazione previsti dal Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni, costruire un'identità aperta.
4. Intervenire sul decoro della Città, sulle strade, i marciapiedi, la cura degli spazi verdi per migliorare la sicurezza urbana, l'accessibilità e la fruibilità della Città da parte di tutte e tutti.
5. Mettere al centro la qualità della vita delle persone, in ogni suo aspetto e secondo le specificità delle diverse categorie sociali (in particolare dei soggetti più fragili), sia attraverso interventi di prossimità sia mediante grandi progetti.
6. Integrare tra loro le politiche pubbliche e l'azione dei soggetti della società civile. Favorire forme di collaborazione con i Comuni vicini in modo da migliorare l'offerta dei servizi e contenere i costi

La creazione di tale valore pubblico avviene attraverso gli **obiettivi strategici ed operativi definiti dal DUP** (vedi **Box 1** in appendice)

Obiettivi di accessibilità, compatibili con l'applicazione web dell'AGID – di cui alla Deliberazione Giunta Com.le n. 62 del 31/03/2022 avente ad oggetto gli obiettivi di accessibilità per l'esercizio 2022. (vedi **Box 2** in appendice)

Per quanto riguarda l'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, nel **Box 3 vengono indicate le linee di azione riguardanti l'Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, con riguardo anche agli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate (Azienda Pluriservizi Monterotondo (APM) e la Fondazione ICM** Infine nel **BOX 4 vengono anche fornite dati e informazioni sulle Risorse finanziarie dell'Ente**

<p>Performance</p>	<p>Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2022-2024 e del Piano degli Obiettivi e delle Performance (POP) 2022 di cui alla deliberazione Giunta com.le n. 140 del 21/06/2022</p> <p>Le amministrazioni pubbliche adottano, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.</p> <p>Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi, gli obiettivi strategici e premianti e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell'Amministrazione, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti.</p> <p>Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi di mandato e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.</p> <p>I documenti del Piano della Performance</p> <p>a) Documento Programmatico di Governo - Mandato 2019/2024 (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 dell'11 luglio 2019). Documento contenente gli indirizzi generali di governo, nonché le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico-amministrativo.</p> <p>b) Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 (approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 26/04/2022, presentato al Consiglio Comunale ed approvato deliberazione di delibera C.C. n. 26 del 31/05/2022). Documento che recepisce le priorità dell'azione amministrativa declinandole, a livello triennale, sull'assetto organizzativo del Comune. Il DUP è strettamente collegato al bilancio di previsione annuale e pluriennale 2022/2024 e delinea gli obiettivi generali articolati per programma e per progetti.</p> <p>c) Piano Esecutivo di Gestione 2022 (PEG), approvato con deliberazione Giunta com.le n. 140 del 21/06/2022 è il Documento che si pone come supporto di pianificazione del bilancio e quindi del DUP e definisce gli obiettivi di ciascun programma e progetto contenuti nel DUP e li affida, unitamente alle dotazioni economiche necessarie, ai dirigenti responsabili di ciascun settore.</p> <p>d) Piano degli Obiettivi (PDO). Documento gestionale che esplicita gli obiettivi in ambito di programmazione, pianificazione e misurazione individuando nell'Ente, in ciascun dirigente e in ciascun dipendente comunale il coinvolgimento e la responsabilità per la sua attuazione.</p>
---------------------------	--

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 13/04/2018**

L'attuazione del ciclo della performance si basa su quattro elementi fondamentali:

- Il piano della performance,
- Il sistema di misurazione e valutazione a livello organizzativo,
- Il sistema di misurazione e valutazione a livello individuale,
- La relazione della performance.

Il **piano della performance** è parte integrante del ciclo di gestione della performance che, in base all'art. 4 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Nella redazione del **Piano degli Obiettivi** si terrà naturalmente conto, oltre alle linee strategiche di seguito riportate, degli obiettivi strategici indicati nel DUP:

Codice	Linea Strategica	Obiettivo di mandato
11	Modernizzare l'amministrazione e rendere migliore il raccordo tra indirizzo politico ed implementazione amministrativa	Governare in modo moderno
22	Qualificare lo sviluppo locale	Fare e Saper Fare
33	Rendere più vivibile, decorosa e fruibile la città	Costruire la Città
44	Promuovere e tutelare i diritti e l'integrazione sociale, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze. Ridurre l'area	Persona = sostantivo plurale

	della marginalità e della sofferenza sociale	
55	Qualificare l'offerta scolastica, culturale sportiva del territorio rendendo innanzitutto i giovani protagonisti della loro vita.	Saperi e Sapere
66	Favorire uno sviluppo sostenibile della città	Sguardo al futuro

Nel **Box 5** vengono indicate le missioni di bilancio ed i connessi obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale.

Come per gli anni scorsi, anche per il 2022, in sede di predisposizione e assegnazione degli obiettivi, particolare attenzione è stata posta agli adempimenti previsti dall'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024 approvato con delibera di Giunta Comunale n. n. 85 del 26/04/2022, ciascun Dipartimento, sulla base di quanto prescritto nei documenti citati, deve individuare gli obiettivi di competenza come misure da predisporre nell'anno relative alla trasparenza e all'anticorruzione.

A tal fine, l'attuazione delle misure anticorruzione e degli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza, costituisce per tutti i Servizi comunali, obiettivo gestionale e parametro di valutazione della qualità dei servizi prestati, attribuendo agli stessi la valenza di obiettivi strategici.

Piano Triennale per la Promozione delle Azioni Positive 2022/2024, approvato con DGC n. 6 del 18.01.2022

il D. Lgs 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna all'art.48, prevede l'obbligo per le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali di predisporre il Piano di Azioni Positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;

Il Comune di Monterotondo, in coerenza con il proprio Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, oltre che con la normativa di istituzione dei CUG, intende orientare la propria azione nella più ampia prospettiva del benessere organizzativo sostenendo la realizzazione di iniziative miranti alla valorizzazione di tutte le persone e condannando i fenomeni vessatori di ogni genere.

gli obiettivi del Piano Triennale delle Azioni Positive sono quelli di porre al centro l'attenzione alla persona, favorendo politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e

	<p>professionali, sviluppare i criteri di valorizzazione delle differenze di genere all'interno dell'organizzazione del lavoro.</p> <p>OBIETTIVI DEL PIANO DELLA AZIONI POSITIVE</p> <p>Gli obiettivi che il Piano prevede sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Obiettivo 1 . Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni di vario genere; ▶ Obiettivo 2. Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di assunzione del personale nello sviluppo della carriera e della professionalità ▶ Obiettivo 3. Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione del personale; ▶ Obiettivo 4. Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità dell'orario di lavoro o di modalità di svolgimento della prestazione lavorativa; ▶ Obiettivo 5. Realizzazione di azioni dirette ad indirizzare l'organizzazione verso il benessere lavorativo anche attraverso l'elaborazione di specifiche linee guida, prevenzione dello stress da lavoro correlato ed individuazione di azioni di miglioramento; ▶ Obiettivo 6. Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità. ▶ Obiettivo 7. Migliorare l'informazione e la visibilità del Comitato Unico di Garanzia <p>In tale ambiti l'Amministrazione comunale intende intervenire nella cultura di gestione delle risorse umane all'interno dell'organizzazione dell'Ente accelerando e favorendo il cambiamento nella P.A. con la realizzazione di interventi specifici di innovazione in un'ottica di valorizzazione di genere, verso forme di sviluppo delle competenze e del potenziale professionale di donne e uomini e, al tempo stesso, a sensibilizzare la componente maschile rendendola più orientata alle pari opportunità.</p>
<p>Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>Si rinvia a quanto dettagliatamente contenuto nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui alla Deliberazione Giunta Com.le n. 85 del 26/04/2022 e ai relativi documenti allegati al presente Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Misure per aree di rischio e ponderazione del rischio b) Mappatura dei processi e rischi connessi; c) Misure di trasparenza; d) Patto di Integrità. <p>Nel BOX 7 dedicato ai Rischi Corruttivi e Trasparenza sono indicati in modo sintetico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le informazioni generali sull'organizzazione del

	<p>sistema di gestione della prevenzione della corruzione nel Comune di Monterotondo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di integrazione tra obiettivi del DUP e Peg e quelli propri della prevenzione della corruzione e della trasparenza; - la valutazione di impatto del contesto esterno ed interno quali variabili che possono influenzare l'esposizione al rischio corruttivo - Il Ciclo di gestione del rischio corruttivo - Il Conflitto di interessi con i portatori di interessi in base ai processi decisionali comunali - La programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
<p>Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa</p>	<p>Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 02/02/2022, che definisce il vigente modello organizzativo che prevede l'istituzione di 4 dipartimenti (Affari Generali, Economico-Finanziario, Governo del Territorio, Servizi alla Persona) ed un settore extra dipartimentale (Corpo di Polizia Locale)</p> <p>Con Deliberazione Giunta Com.le Atto n. 4 del 18/01/2022 avente ad oggetto: ricognizione annuale sulle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale anno 2022 ai sensi dell'art. 33 del dlgs n. 165/2001 come modificato dall'art. 16 della L. n. 183/2011</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2018 ➔ n. 176 dipendenti ▪ Personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2019 ➔ n. 169 dipendenti ▪ Personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2020 ➔ n. 159 dipendenti ▪ Personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2021 ➔ n. 156 dipendenti <p>La struttura organizzativa del Comune di Monterotondo</p> <p>La struttura organizzativa dell'ente è stata definita con la deliberazione della giunta comunale n. 259 del 30/12/2020 e successiva delibera n.16 del 02/02/2022</p> <p>La struttura è ripartita in Dipartimenti. Ciascun Dipartimento è organizzato in Servizi/Uffici.</p> <p>Al vertice di ciascuna Dipartimento è posto un dirigente, mentre alla guida di ogni Servizi/Uffici è designato un dipendente di categoria D, titolare di posizione organizzativa.</p> <p>La dotazione organica al 31.12.2021 prevede: un Segretario Generale; n. 4 dirigenti a tempo determinato; n. 155 dipendenti di ruolo, dei quali i titolari di Posizione Organizzativa sono n. 21.</p>

	<p>A) STRUTTURE EXTRA DIPARTIMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SEGRETARIO GENERALE ▪ CORPO DI POLIZIA LOCALE ▪ AVVOCATURA CIVICA ▪ UFFICIO SPECIALE DELLA PROTEZIONE CIVILE (Alla diretta dipendenza funzionale del Sindaco) <p>B) DIPARTIMENTI</p> <p>➤ AFFARI GENERALI: strutture di secondo livello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Sistemi Informativi, Protocollo, URP - Servizio Risorse Umane (Trattamento Giuridico), Performance, Trasparenza e Controlli - Servizio Supporto Organi Istituzionali, Sanità e Politiche della Terza Età, Pari Opportunità e Affari Legali <p>➤ SERVIZI ALLA PERSONA strutture di secondo livello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi sociali - Servizi Educativi, Scuola e Formazione Professionale (CFP) - Servizi Demografici - Servizio cultura turismo e Ufficio Sport <p>➤ ATTIVITA' ECONOMICO E FINANZIARIE strutture di secondo livello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Ragioneria, Economato e Risorse Umane (Trattamento Economico) - Servizio Entrate e Provveditorato - Ufficio Trattamento Previdenziale - Servizi0 gestione immobili Ad uso abitativo <p>➤ GOVERNO DEL TERRITORIO strutture di secondo livello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Gare, Trasparenza E Supporto Amministrativo - Servizio Lavori Pubblici e manutenzione patrimonio immobiliare - Servizio Urbanistica, Pianificazione e ambiente - Servizio Edilizia, Antiabusivismo E Condonò - Servizio Demanio, Patrimonio E Cimiteriale - Servizio Attività Produttive, Suap e Commercio
<p>Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle “Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche”, adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso il Comune di Monterotondo rimane regolato dalle disposizioni di cui alla</p>

	<p>vigente legislazione:</p> <p>Con deliberazione n. 38 del 24/02/2021, la Giunta comunale ha approvato la disciplina del lavoro agile (cd smart working).</p> <p>Con successiva circolare nota prot. n. 1637 del 13.01.2022 sono stati emanate le linee guida necessarie ai Dirigenti per dare concreta applicazione al lavoro agile anche nella nostra Amministrazione comunale.</p> <p>In precedenza (e in via sperimentale e di urgenza) l'Amministrazione comunale con Deliberazione Giunta Com.le n. 57 del 12/03/2020 aveva approvato le direttive in ordine alle misure per l'adozione del lavoro agile nel Comune di Monterotondo quale misura di contrasto all'emergenza sanitaria Covid-19</p>
<p>Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</p>	<p>con Deliberazione Giunta com.le n. 159 del 12/07/2022 si è proceduto all' approvazione della dotazione organica, piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024, e piano annuale delle assunzioni 2022, in attuazione della nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del d.l. n. 34/2019 e dal relativo d.p.c.m. 17.03.2020, ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001.</p> <p>Nel BOX 6 viene riportata la PROGRAMMAZIONE FABBISOGNI 2022-2024</p>
<p>SEZIONE 4. MONITORAGGIO</p>	
<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"; - su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance. 	

	<p><i>amministrativa.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Investire sulla formazione e l'aggiornamento dei dipendenti comunali. - Migliorare la capacità progettuale delle strutture comunali rendendo anche più agevole la partecipazione a bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei anche sviluppando una più intensa collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico per la Progettazione Europea di ANCI Lazio. - Verificare annualmente l'effettivo conseguimento degli obiettivi da parte dell'Amministrazione. - Attuare la semplificazione dei processi amministrativi, tendendo alla riduzione dei costi e del peso della burocrazia. <p>Politiche finanziarie</p> <p><i>Obiettivo: migliorare le entrate e le capacità di investimento, rendere più giusto il carico fiscale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Abbattimento IMU aree edificabili nei Comparti fino a portarlo all'aliquota minima. - Diversificazione della tariffa relativa alla tassa rifiuti solidi urbani (TARI) tra negozi di vicinato e grande distribuzione. - Ulteriore approfondimento della lotta all'evasione dei tributi e delle tariffe comunali. - Riduzione dei tributi locali verso quei soggetti che adottano un'area verde (Patti di collaborazione – Beni Comuni). - 5 per mille: istituzione di un nuovo fondo alimentato dal 5 per mille dedicato al sostegno delle attività delle associazioni di divulgazione sociale, artistica e culturale regolarmente iscritte all'albo comunale delle Associazioni, secondo un atto di programmazione annualmente emanato. - Istituzione di uno sportello dedicato alla promozione delle "manifestazioni di interesse" relative alla realizzazione di opere pubbliche in Project Financing. - Esenzione dal pagamento delle strisce blu per le auto elettriche e relativa installazione di colonnine di ricarica. 	<p>Tutti i cittadini</p>	<p>inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli</p> <p>Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli</p>
--	---	--------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione della nuova sede del Centro per l'Impiego, in uno dei locali sequestrati alla Mafia, presso Monterotondo Scalo. - Acquisizione e bonifica del locale posto di fronte alla Scuola "L. Campanari", dandola in gestione al Comitato di quartiere. - Piedicosta: realizzazione del campo da calciotto dietro la Torre Civica. - Cultura e turismo: - Istituzione di una nuova biblioteca comunale a Monterotondo Scalo, fornita di ludoteca per bambini e mediateca che, in connessione con il Museo Storico presso la Torre Civica, i comitati di quartiere e la Sala Molloy, vada a costituire un nucleo identitario e culturale per il quartiere dello Scalo. - Supporto all'organizzazione di Festival di promozione territoriale, concorsi musicali, percorsi enogastronomici, ambientali e spirituali e di turismo sportivo. - Torre civica, servizi comunali, pulizia e sicurezza urbana: - Miglioramento della pulizia e del decoro nell'area antistante la Torre civica. - Istituzione del servizio protocollo. - Collocazione di operatori ecologici fissi a Monterotondo Scalo, per migliorare la pulizia quotidiana di strade e marciapiedi. - Assegnazione di un vigile urbano fisso a Monterotondo Scalo per controllare il rispetto del codice stradale. ➔ Interventi integrati sul Centro Storico: - Riconoscimento del prioritario interesse dei residenti a veder tutelata la propria salute, sicurezza e qualità della vita come principi fondamentali di governo dei processi sociali ed economici che si sviluppano nel Centro Storico. - Istituzione di una consulta permanente composta dai rappresentanti dei residenti e degli esercenti con il compito di: 1) coadiuvare Sindaco, Giunta e Consiglio nell'elaborazione e nell'implementazione delle decisioni riguardanti il quartiere, 2) discutere i problemi del Centro 		
--	--	--	--

	<p>Storico coinvolgendo e sensibilizzando tutti gli attori in campo, 3) supportare l'elaborazione di un piano di valorizzazione e di sviluppo sostenibile del Centro Storico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impegno ad intervenire sulla regolamentazione degli orari di apertura\chiusura delle attività di somministrazione di cibi e bevande (ordinanza sindacale), quando ciò si renda necessario al fine di tutelare il riposo dei residenti, la quiete pubblica e prevenire la diffusione degli alcolici, soprattutto in particolari momenti dell'anno; - Puntuale applicazione del regolamento sulle attività rumorose; - Legalità: miglioramento dei controlli relativi al rispetto delle normative sull'occupazione di suolo pubblico, delle ordinanze sindacali e degli altri regolamenti comunali e leggi dello Stato, anche stabilendo una loro periodicità; - Aumento della dotazione di installazioni di video-sorveglianza nei luoghi sensibili; - Potenziamento dell'arredo verde; - Qualificazione delle attività culturali, fieristiche, enogastronomiche all'interno del Centro Storico. <p>Beni comuni</p> <p><i>Obiettivo: migliorare la cura dei beni comuni e renderli accessibili a tutti.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ Valorizzazione del regolamento comunale sui beni comuni. ➔ Mappatura e pubblicizzazione su un'apposita sezione del sito del Comune, di tutti i beni comuni presenti sul territorio. ➔ Beni comuni immateriali: favorire iniziative volte alla formazione di gruppi di famiglie o di vicinato utili al sostegno sociale reciproco (in particolare sul piano della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro) e alla condivisione delle informazioni di pubblica utilità, anche utilizzando le tecnologie digitali. 	<p>Tutti i cittadini</p>	<p>Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale (locale) per lo sviluppo sostenibile</p> <p>Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili</p>
--	--	--------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> → Messa in sicurezza idraulica dell'area (arginatura del Tevere), anche con il contributo della Regione Lazio, in modo da superare il vincolo di esondazione (inizio lavori previsto per Giugno 2019), dando poi seguito alla già approvata delibera consiliare che consente la riconversione di una parte della cubatura a fini commerciali e all'ampliamento dell'area stessa in località Capanna Vecchia. → Rielaborazione e finalizzazione del progetto del Centro Servizi, attraverso un co-finanziamento già approvato dalla Regione Lazio, in modo da farlo diventare un incubatore di start up, di co-working, formazione dei lavoratori e delle lavoratrici, di supporto alle attività e istituzioni della ricerca presenti nella zona. → Creazione delle condizioni per il rifacimento del manto stradale di Via L. Da Vinci, interloquendo con gli enti sovra comunali. → Sviluppo della zona industriale come "Cittadella dei servizi", con un rilancio di azioni per portare servizi al territorio cittadino, in particolare dello Scalo, in ambito sanitario, sportivo, ludico-ricreativo, ricettivo. → Sviluppo di forme più strutturate di collaborazione tra il Comune e il C.A.I.MO. in modo da pianificare e promuovere in modo concertato le politiche di sviluppo dell'area. → Avvio di un più strutturato percorso di collaborazione con il Consorzio Unico Industriale del Lazio per attrarre nuovi investimenti ed entrare in contatto con i centri di ricerca al fine di incentivare il trasferimento tecnologico. → Installazione di foto-trappole in modo da contrastare le discariche abusive. → Post-diploma: impegno per la costituzione presso la Zona Industriale di Monterotondo di un Istituto Tecnico Superiore per le "Nuove Tecnologie per il Made in Italy" nel quadro del sistema nazionale ITS. Ambiti: meccanica, mecatronica e robotica con particolare attenzione alla formazione della figura professionale del "Tecnico Manutentore di Impianti Industria 4.0". Si tratterebbe del primo istituto post-diploma di questo genere nella Regione Lazio, utile alla formazione di professionalità tecniche molto richieste sul mercato del lavoro, non solo locale. 		
--	---	--	--

	<p>→ Riqualficazione dell’impianto ex Eni Ricerche Zona Industriale, dove esistono laboratori molto bene attrezzati, per collocare la nuova sede del Centro di Formazione di Monterotondo.</p> <p>Turismo e Via di Francesco</p> <p><i>Obiettivo: fare del turismo una leva fondamentale di sviluppo economico ed occupazionale del territorio</i></p> <p>→ Rendere il turismo una leva dello sviluppo del territorio valorizzando i beni culturali presenti (Museo Archeologico e Multimediale con le Sale affrescate del Palazzo Orsini-Barberini, area archeologica della Via Nomentum-Eretum, centro storico di Monterotondo, teatro Francesco Ramarini, Biblioteca “Paolo Angelani”, Duomo, Santa Maria con il monumento di Giordano Orsini e Museo Storico dello Scalo) e i beni ambientali (Riserva di Gattaceca e del monumento naturale “Lagheti del Semblera”).</p> <p>→ Costituire con gli operatori turistici del territorio (proprietari di bed&breakfast, alberghi, ristoranti, tour operator, guide turistiche, Pro Loco e associazioni che operano nel settore) un tavolo permanente delle politiche del turismo, al fine di indirizzare gli interventi pubblici e di lanciare Monterotondo in questo settore economico strategico.</p> <p>→ Destinare tutti i fondi derivanti dalle quote della tassa di soggiorno riscossa dagli alberghi per sviluppare il settore turistico del territorio.</p> <p>→ Promuovere il territorio di Monterotondo, le strutture ricettive e i beni culturali della città all’interno dei grandi eventi organizzati annualmente in Italia.</p> <p>→ Realizzare infrastrutture che consentano una migliore fruizione turistica del patrimonio culturale e ambientale di Monterotondo: parcheggi, aree sosta per i pullman e aree sosta per i visitatori.</p> <p>→ Realizzare una linea di bus dedicata a connettere tra loro le strutture culturali con le strutture ricettive, in modo da rendere più appetibile l’esperienza turistica a Monterotondo.</p>	<p>Tutti i cittadini residenti nel comune e non residenti e le imprese del territorio</p>	<p>Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale (locale) per lo sviluppo sostenibile</p>
--	---	---	--

	<p>realizzazione dei loro interventi (ACEA, TELECOM, ENEL ecc.), in modo da vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori.</p> <p>b)Ristrutturazione e riqualificazione edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Prosecuzione delle opere di ristrutturazione e efficientamento energetico degli alloggi ERP di Via Tamigi e di Via Aniene (finanziamento regionale di oltre 3 Milioni di Euro). → Riqualificazione immobile Via Garibaldi (Ex ASL). → Ristrutturazione beni immobili confiscati alla mafia in località La Dogana (500.000 Euro di mutuo, iscritto nel Bilancio 2019). → Adeguamento/miglioramento sismico Sc. Viale B. Buozzi (650.000 euro – mutui 2018 che si aggiungono all’importo di 237.000 euro già iscritto in bilancio nel 2018 derivanti da contributo della Regione Lazio). → Messa in sicurezza/manutenzione straordinaria di immobili quali il Palazzo Comunale (1° lotto), Casa Famiglia Dopo di Noi di V. Gramsci (spesa complessiva 400.000 euro). → Realizzazione ed implementazione di un nuovo Piano Antenne. <p>c)Riqualificazione strade e opere di messa in sicurezza del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Messa in sicurezza dei fronti instabili dal pericolo di frane (a cominciare dal fronte di frana di V. delle Fornaci già finanziato con un mutuo di 500.000 euro – iscritto a bilancio 2019). → Ristrutturazione e riassetto di: Via della Circonvallazione (Via V. Federici, Via G. Serrecchia), di Via Mazzini, di P.zza Indipendenza, di Via XX Settembre (mutuo 1.020.000 euro – iscritto a bilancio 2018 secondo il progetto esecutivo già approvato dalla Giunta Municipale). → Rifacimento del manto stradale di: Via S. Martino-Via E. Riva Via Pompili, Via Adige, Via Morosini, Via Pisacane, Via Bixio, Via della Fonte, Via dei Frati Crociferi, Via dello Scoppio. → Riqualificazione strade, marciapiedi e verde urbano di Via Tirso (mutuo 250.000 euro – iscritto a bilancio 2019). 		<p>Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze</p>
--	---	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> → Messa in sicurezza e riqualificazione della fontana della Passeggiata. → Predisposizione delle condizioni per la realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento dal Centro Canoe al Monumento Naturale, in parallelo al tracciato della nuova Salaria Bis, in collaborazione con ANAS. → Programmazione e finanziamento della manutenzione e del rifacimento di ulteriori strade e piazze comunali. <p>d) Parcheggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Rifacimento del parcheggio di Via E. Riva. → –Realizzazione del parcheggio multipiano di P.zza della Libertà con il project financing <p>e) Urbanistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Prosecuzione di azioni in materia di sostenibilità ambientale: adozione linee guida Green City per adeguamento edilizia pubblica e privata ai nuovi sistemi e standard in materia di bio architettura. → Attuazione Piano Regolatore: avvio degli ambiti e delle relative opere di urbanizzazione nel Primo Ambito (Tufarelle). → Avvio dei Comparti (fasce di ricucitura) e concessioni dirette e micro piano volumetrici. → Approvazione piani attuativi lottizzazione C4 Tufarelle e Comparto “M” in Via Nomentana. → Rivisitazione normativa per l’attuazione dei restanti Ambiti. → Creazione delle condizioni per l’attuazione degli ambiti di espansione del PRG con una più marcata iniziativa dell’Amministrazione Comunale. <p>f) Rigenerazione urbana:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Rigenerazione urbana per la riqualificazione e il recupero degli edifici tramite l’implementazione degli articoli 2, 3, 4 e 5 della Legge Regionale 7/2018. 		
--	--	--	--

<p>Coesione sociale, volontariato, diritti, sanità, pari opportunità, sicurezza: “Persona = sostantivo plurale”</p> <p>Obiettivo strategico:</p> <p>Promuovere e tutelare i diritti e l’integrazione sociale, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze. Ridurre l’area della marginalità e della sofferenza sociale.</p>	<p>Politiche sociali</p> <p><i>Obiettivo: diminuire la marginalità sociale, sostenere le persone in difficoltà, migliorare l’efficacia e l’efficienza nell’erogazione dei vari servizi alla persona sviluppando un approccio condiviso con i soggetti del Terzo Settore.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> → Rendere la co-progettazione dei servizi il principio di base nell’elaborazione e implementazione delle politiche sociali in modo da andare incontro in modo più puntuale e tempestivo ai bisogni delle persone. → Implementare il modello dell’accreditamento per l’affidamento dei servizi. → Creare le condizioni affinché venga sottoscritto da tutte le parti interessate un protocollo del lavoro sociale, in modo da garantire alle operatrici e agli operatori un lavoro di qualità e continuità occupazionale. → Creare una banca dati comune alle associazioni operanti nel sociale per la segnalazione di esigenze e iniziative (es: distribuzione pacchi viveri, servizio taxi sanitario, supporto logistico mobilità anziani etc.) e confronto periodico con l’Amministrazione. → Istituire uno sportello per la progettazione sociale aperto alle realtà cooperative e associative del territorio. → Individuare un referente al livello comunale per il coordinamento degli interventi concernenti le disabilità minorili. → Emanare linee guida e regolamenti comunali che rendano effettivi i principi contenuti nella Convenzione ONU per i diritti dei disabili. → Avviare sperimentazioni di progetti di co-housing a sostegno dei genitori separati e di famiglie in difficoltà economica. → Sviluppare servizi di prossimità e di assistenza leggera. → Favorire lo sviluppo dell’integrazione socio-sanitaria dei servizi e delle prestazioni erogate. → Rendere più capillare l’attività di conoscenza delle situazioni di fragilità nei vari quartieri, in particolare allo Scalo; → Potenziare o attivare servizi a favore dei cittadini senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema quali: l’emporio solidale, la mensa sociale, l’accoglienza notturna, i servizi 	<p>Soggetti svantaggiati</p>	<p>Obiettivo 1: Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo</p> <p>Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all’interno dei e fra i Paesi</p> <p>Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale (locale) per lo sviluppo sostenibile</p>
---	---	------------------------------	--

	<p>di diffusione di messaggi e campagne volte a promuovere la parità di genere e il rispetto della diversità degli orientamenti sessuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Realizzazione di un Asilo Nido all'interno della Zona Industriale per favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. → Ripresa e consolidamento del protocollo d'intesa per il contrasto alla violenza di genere, che mette in rete forze dell'ordine, asl, associazioni culturali e di volontariato, istituti scolastici, centro di formazione professionale, centro per l'impiego, sindacati. → Richiesta per il conferimento dell'attestazione di "Comune alla pari" della Regione Lazio: è un'attestazione a favore degli enti locali che realizzano azioni per incentivare la parità di genere e migliorare la partecipazione delle donne nella società. → Realizzazione nei locali dell'ATER (Via Vulcano - Quartiere Piedicosta) della "Casa delle Donne", uno spazio che ospiti progetti della società civile dedicati alle donne anche attraverso la creazione di un apposito consorzio. → Sviluppo di campagne informative ed educative, anche nelle Scuole, volte al contrasto dell'omofobia. <p>Politiche per la terza e la quarta età</p> <p><i>Obiettivo: favorire il mantenimento e il rafforzamento dell'autonomia degli anziani</i></p> <ul style="list-style-type: none"> → Supportare la domiciliarità degli anziani anche con forme di sostegno economico. → Promuovere e sostenere il co-housing. → Potenziare i servizi di sollievo per la popolazione anziana quali: servizi diurni, badanti occasionali ad ore creando un albo delle badanti opportunamente formate e con la definizione di compensi certi e concordati. → Garantire più efficaci ed assidui controlli sulle strutture residenziali per gli anziani e i disabili che devono risultare aperte al territorio e non trasformarsi in ghetti ed in regola con i requisiti per l'accreditamento di tali strutture. 	<p>Cittadini</p>	<p>Obiettivo 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età</p>
--	--	------------------	--

	<p>valore dello sport per il benessere della persona in ogni fase del ciclo di vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Promuovere giornate di “sport per tutta la famiglia”, di “sport integrato” e di sport come supporto alle terapie riabilitative post-trauma. → Favorire sulla Via di Francesco lo sviluppo della pratica sportiva e di appositi percorsi ludico-sportivi dedicati e attrezzati (corsa Trail, ultramaratona, mountain bike, nordik walking). <p>Politiche giovanili</p> <p><i>Obiettivo: favorire il protagonismo delle giovani generazioni nella società.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> → Istituzione del “Consiglio dei giovani” sulla base del relativo Regolamento della Regione Lazio. Un organo elettivo formato da tutte le cittadine e i cittadini di età compresa tra i 15 e i 25 anni con il compito di: <ol style="list-style-type: none"> 1. proporre deliberazioni al Consiglio Comunale; 2. promuovere la partecipazione dei giovani alla vita politica e amministrativa locale; 3. facilitare la conoscenza, da parte dei giovani, dell’attività e delle funzioni dell’ente locale; 4. promuovere l’informazione rivolta ai giovani; 5. elaborare progetti coordinati da realizzare in collaborazione con gli analoghi organismi istituiti in altri comuni; 6. seguire l’attuazione dei programmi e degli interventi rivolti ai giovani in ambito locale. → Promuovere la creazione di un centro culturale e di aggregazione giovanile per lavori di gruppo, momenti di crescita e socializzazione, formazione divertimento utilizzando allo scopo i locali del deposito Cotral di P.zza Roma, acquisito in permuta dal Comune di Monterotondo. → Creare le condizioni per espletare il Servizio civile volontario a Monterotondo: accreditamento del Comune di 	<p>Tutti i cittadini</p>	<p>Obiettivo 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età</p>
--	--	--------------------------	--

	<p><i>tutelare e valorizzare l'ambiente.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ Manutenzione straordinaria parchi e giardini (100.000 euro - mutuo iscritto a Bilancio 2019) e ampliamento dell'area di inclusività al loro interno. ➔ Concessione in gestione ad APM dei parchi e dei giardini, le derattizzazioni e le manutenzioni ordinarie su tutto il territorio comunale. ➔ Potenziamento dell'illuminazione e della cura del Parco Arcobaleno. ➔ Valorizzazione della Riserva di Gattaceca e del monumento naturale "Laghetti del Sembrera", con relativa realizzazione del Centro Canoe. ➔ Attivazione di un percorso di interlocuzione con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo al fine di rendere di nuovo fruibile per la cittadinanza di Monterotondo l'Azienda Sperimentale di Tor Mancina, con l'obiettivo di realizzare al suo interno un nuovo percorso ciclo-pedonale (18 Km). <p>Politiche energetiche</p> <p><i>Obiettivo: migliorare l'efficienza energetica complessiva del territorio.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ Ulteriore potenziamento delle energie rinnovabili attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici e in particolare sugli edifici scolastici che non ne sono ancora dotati. ➔ Definizione dei termini per la gestione e manutenzione degli impianti solari su edifici pubblici (fotovoltaici e termici) già realizzati, predisponendo un sistema di contabilità dei risparmi energetici, delle entrate da incentivi, degli effetti sulle emissioni. ➔ Creazione di una apposita sezione sul sito del Comune relativa all'efficientamento energetico, in modo da rendere accessibili a tutti i dati relativi agli interventi effettuati e quelli che programmati. 	<p>Cittadini, famiglie e imprese</p>	<p>resilienti e sostenibili</p> <p>Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità</p> <p>Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze</p> <p>Obiettivo 7: Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti</p> <p>Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti</p>
--	--	--------------------------------------	--

	dell'ambiente, dei beni culturali, del decoro urbano, del corretto smaltimento dei rifiuti, del rispetto e della cura degli animali.		Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale (locale) per lo sviluppo sostenibile
--	--	--	---

Box 2 Obiettivi di accessibilità, compatibili con l'applicazione web dell'AGID

Area di intervento	Intervento da realizzare	Tempi di adeguamento
Sito web istituzionale	Integrazione delle foto con testo alternativo. Creazione del form di feedback Miglioramento moduli e formulari sul sito Interventi sui documenti	31/12/2022
Siti web tematici		
Sito intranet	Miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali	31/12/2022
Formazione	Aspetti tecnici e aspetti normativi	31/12/2022
Postazioni di lavoro	-	-
Organizzazione del lavoro	-	-

Box 3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Unità Immobiliari	165	0
Impianti Sportivi	5	0
	0	0
	0	0

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
SCUOLE nido e MATERNE	12	1016
SCUOLE ELEMENTARI	11	2460
SCUOLE MEDIE	6	1550

Aree Pubbliche

Aree pubbliche	Numero	Kmq
aree destinate a servizi pubblici - servizi di culto e ospedali	22	0,46
parchi e giardini	15	0,61
arredo urbano	6	0,20
verde pubblico attrezzato per lo sport	6	0,39

nuove aree destinate a servizi pubblici da cedere con l'attuazione del nuovo PRG	18 pua	1,20
--	--------	------

I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o a aziende municipalizzate

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2019	2020	2021
Acquedotto	Società Partecipata	ACEA ATO2	2033	Si	Si	Si
Asili nido	In economia			Si	Si	Si
Scuola comunale dell'Infanzia Paritaria	Appalto	La Lanterna di Diogene	2025	Si	Si	Si
Farmacie	Azienda speciale	A.P.M.	Non prevista	Si	Si	Si
Mense non scolastiche	Appalto	CIR FOOD	2021	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	Azienda speciale	A.P.M.	Non prevista	No	No	No

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale €
Azienda Pluriservizi Monterotondo (APM) - azienda speciale art. 114 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con sede legale a Monterotondo (RM) Piazza A. Frammartino n.4(Ex Piazza Marconi)	Azienda Speciale	100,00%	343.435,00
Fondazione ICM	Fondazione	100,00%	15.600,00
ACEA ATO2	Società	0,0000028	362.834.320,00

Denominazione	Azienda Pluriservizi Monterotondo (APM) - azienda speciale art. 114 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con sede legale a Monterotondo (RM) Piazza A. Frammartino n.4
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	-----
Servizi gestiti	Farmacie Igiene Ambientale Tecnologico - Manutentivo Pulimento Cimiteri Agenzia Pubblicitaria Sosta Tariffata

	Affissioni Riscossione tributi minori Trasporto scolastico
--	--

Denominazione	Istituzione Culturale Monterotondo, sostituita nel corso del 2015 dalla Fondazione ICM, interamente partecipata dal Comune di Monterotondo
Servizi gestiti	Biblioteche, teatri e musei

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il Comune di Monterotondo ha costituito negli anni 90 una propria **azienda speciale (APM)** per la gestione di una pluralità di servizi, di seguito elencati:

- raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e spazzamento delle aree pubbliche
- accertamento e riscossione imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, canone occupazione spazi ed aree pubbliche

- gestione dei parcheggi a pagamento senza custodia dei veicoli e di gestione delle sanzioni del codice della strada elevate dagli ausiliari della sosta
- svolgimento dei servizi cimiteriali
- gestione del servizio tecnologico manutentivo
- gestione del servizio di scuolabus
- pulizie degli edifici comunali
- farmacie comunali

La Fondazione ICM svolge servizi di interesse generale privi di rilevanza economica ed è stata costituita il 30 settembre 2015 in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 30/07/2015, ai sensi gli artt. 14 e segg. del Codice Civile sull'ordinamento delle fondazioni, dell'art. 42 dello Statuto del Comune e l'art. 112 comma 5 del D.Lgs 42/2004.

La Fondazione ICM (Fondazione Istituzione Culturale di Monterotondo) si configura come ente di diritto privato, che non persegue scopi di lucro, ma viene costituito per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale, quali fini educativi, culturali, sociali o di altri scopi di pubblica utilità propri del Comune di Monterotondo, unico fondatore - promotore

La scelta di costituire una fondazione, pertanto, si configura per l'Amministrazione come lo strumento opportuno per la gestione dei servizi erogati al pubblico presso la Biblioteca, l'Archivio Storico, la Sala Conferenze, il Museo Archeologico e Multimediale di Monterotondo, il Teatro "F. Ramarini", e il Museo della Storia Contemporanea ubicato nella Torre Civica a Monterotondo

Le modificazioni del quadro normativo

Con l'introduzione dell'art.147-quater nel TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate) si introduce l'obbligo per l'Ente di predisporre un sistema di controllo sulle società partecipate che si applica a tutte le partecipazioni del medesimo (con l'unica eccezione delle società quotate) a prescindere dall'attività svolta dalla società partecipata, dall'intensità del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza), e dalla specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o

meno, natura di società in house, etc.). Per tale finalità, il Comune ha approvato uno specifico regolamento per l'esercizio del controllo analogo

Definizione degli indirizzi generali nei confronti delle partecipate

Per mezzo del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1 c.611 e seguenti L. 190/2014) adottato con deliberazione del consiglio comunale n. 67 del 20/12/2018 si è provveduto alla ricognizione delle partecipazioni societarie e delle relative quote.

L'unica società partecipata è **ACEA ATO2 Spa**, per la quale il Comune di Monterotondo detiene una quota irrilevante di capitale sociale (€ 10,00), e ne ha deliberato il mantenimento in funzione dell'obbligatorietà della gestione associata del servizio idrico integrato.

Nella stessa delibera è stato dato atto dell'esistenza di altre forme di partecipazione che non rientrano nelle disposizioni dell'art. 20 del Testo Unico delle Società Partecipate di cui al D.Lgs. n. 175/2016, riferite per l'appunto **all'Azienda Speciale APM** ed alla **Fondazione ICM**.

Si conferma la politica generale in merito alle società partecipate ed altri enti, come definite nel programma di mandato:

1. mantenere le partecipazioni nell'ambito della Società "ACEA ATO2", che si occupa del servizio idrico integrato, i cui obiettivi sono fissati nell'ambito degli accordi tra i vari enti partecipanti;
2. mantenere **l'Azienda Speciale APM** che si occupa di Farmacie, Igiene Ambientale Tecnologico – Manutentivo, Pulimento, Cimiteri, Agenzia Pubblicitaria, Sosta Tariffata, Affissioni, Riscossione tributi minori e attività di Trasporto scolastico Per l'azienda si pongono gli obiettivi di:
 - a) mantenimento, nel medio periodo degli affidamenti in house, nel rispetto delle disposizioni normative comunitarie e nazionali previste in materia, con particolare riferimento alla parità tra gli operatori e all'economicità della gestione e valutazione sulla congruità economica della spesa per lo svolgimento dei servizi affidati, con la finalità del perseguimento degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi da parte del Comune, e con risparmi rispetto al ricorso al mercato.
 - b) del completamento della raccolta differenziata prevista nel piano operativo approvato nel 2019;

c) del miglioramento dei servizi riguardanti la gestione dei cimiteri e la completa revisione della gestione del servizio tecnologico – manutentivo

d) dovranno essere rinnovati i contratti di servizi scaduti ed aggiornato lo statuto dell'azienda;

e) Per tutti gli affidamenti di servizi in house si esplicita l'indirizzo di un miglioramento dell'efficienza gestionale e di un contenimento dei costi dei servizi erogati, a carico del comune di Monterotondo, prendendo in considerazione i livelli medi dei costi rilevabili mediante analisi di bench-marking;

3) mantenere ed accrescere il ruolo della **Fondazione ICM** in funzione:

a) dell'Istituzione del Distretto culturale intercomunale: migliorare le sinergie con le vicine realtà comunali e con le strutture statali per la creazione di un distretto culturale intercomunale in grado di valorizzare, in un'ottica di Rete, le risorse presenti sul territorio;

b) dell'attuazione della convenzione con il CNR, già sottoscritta, per corsi universitari o di alta specializzazione per esperti della valorizzazione dei beni culturali attraverso la realtà aumentata e virtuale.

BOX 4 - Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate compreso il trend storico.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	2019	2020	2021			
Avanzo	393.175,36	254.932,44	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	428.226,09	508.147,30	378.650,95	345.232,89	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	5.103.698,09	6.532.911,07	21.107.676,36	18.174.694,12	0,00	0,00

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.535.602,85	24.254.657,45	23.836.905,56	24.386.149,24	24.386.149,24	24.386.149,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.788.257,36	10.227.051,57	10.911.698,96	7.875.346,72	7.233.155,44	7.264.155,44
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.211.869,81	3.904.787,78	4.384.127,92	4.621.085,70	4.574.492,31	4.484.099,54
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.198.716,38	21.930.426,33	18.015.805,91	17.516.449,69	20.237.985,00	2.671.795,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	2.150.000,00	2.933.702,92	890.000,00	1.168.400,00	920.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	49.070.000,00	48.000.000,00	48.400.000,00	28.250.000,00	28.250.000,00	28.250.000,00
TOTALE	127.879.545,94	143.546.616,8€	152.974.865,66	112.337.358,36	95.601.781,9€	77.056.199,22

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.546.221,83				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		681.927,89
Fondo pluriennale vincolato		18.519.927,01			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	17.425.048,94	24.386.149,24	Titolo 1 - Spese correnti	24.151.691,77	36.787.228,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.962.503,00	7.875.346,72	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.626.018,00	4.621.085,70			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.900.326,00	17.516.449,69	Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.973.572,00	35.747.453,81
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	47.913.895,94	54.399.031,35	Totale spese finali	56.125.263,77	72.534.682,08
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.306.169,00	1.168.400,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	524.107,00	870.748,39
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	10.000.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.566.504,00	28.250.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	14.683.420,00	28.250.000,00
Totale Titoli	68.786.568,94	93.817.431,35	Totale Titoli	76.332.790,77	111.655.430,47
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	76.332.790,77	112.337.358,36	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	76.332.790,77	112.337.358,36

BOX 5 – MISSIONI DI BILANCIO ED OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	Obiettivi strategici
01 01 Organi istituzionali	Modernizzare l'amministrazione e rendere migliore il raccordo tra indirizzo politico ed implementazione amministrativa
	Migliorare il processo decisionale rendendolo più concertato, tempestivo e in grado di agire più efficacemente sul territorio
	Migliorare l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa
	Diminuire la distanza tra istituzioni e cittadini

01 02 Segreteria generale	Migliorare il processo decisionale rendendolo più concertato, tempestivo e in grado di agire più efficacemente sul territorio
	Migliorare l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa
01 03 Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato	Migliorare le entrate e le capacità di investimento, rendere più giusto il carico fiscale.
01 04 Gestione entrate tributarie eservizi fiscali	Migliorare le entrate e le capacità di investimento, rendere più giusto il carico fiscale.
01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Migliorare la cura dei beni comuni e renderli accessibili a <i>tutti</i>
01 06 Ufficio Tecnico	Migliorare il decoro della città e l'offerta di spazi pubblici
	Ristrutturazione e riqualificazione edifici
	Riqualificazione strade e opere di messa in sicurezza del territorio
	Urbanistica
	Rigenerazione urbana
01 07 Elezioni, anagrafe e stato civile	Migliorare l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa
01 08 Statistica e sistemi informativi	Migliorare l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa
01 10 Risorse umane	Modernizzare l'amministrazione e rendere migliore il raccordo tra indirizzo politico ed implementazione amministrativa.

	Migliorare l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa
01 11 Altri servizi generali	Modernizzare l'amministrazione e rendere migliore il raccordo tra indirizzo politico ed implementazione amministrativa.
	Migliorare l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

03 - Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza Urbana
	Interventi integrati sul Centro Storico

Al fine di garantire la sicurezza urbana e tutelare il patrimonio culturale della città, con D.C.C. n. 4 del 17/03/2022 del è stato approvato il Regolamento del Centro Storico per la disciplina delle attività presenti nella zona e poter assicurare così una migliore qualità della vita in termini di inquinamento atmosferico, acustico e più in generale della salute pubblica

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

04 01 Istruzione prescolastica	Qualificare ulteriormente l'offerta d'istruzione e di formazione presente sul territorio.
04 02 Altri ordini di istruzione nonuniversitaria	Qualificare ulteriormente l'offerta d'istruzione e di formazione presente sul territorio.
04 04 Istruzione universitaria	qualificare ulteriormente l'offerta d'istruzione e di formazione presente sul territorio.
04 06 Servizi ausiliari all'istruzione	qualificare ulteriormente l'offerta d'istruzione e di formazione presente sul territorio.
04 07 Interventi per il diritto allo studio	qualificare ulteriormente l'offerta d'istruzione e di formazione presente sul territorio.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	Museo storico
---	---------------

05 02 Attività culturali e interventi nel settore culturale	Qualificare ulteriormente l'offerta culturale, sviluppare politiche culturali intercomunali
	Qualificare ulteriormente l'offerta d'istruzione e di formazione presente sul territorio.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	Obiettivi strategici
06 01 Sport e tempo libero	Rendere sempre più lo sport uno strumento di costruzione della coesione sociale e di sviluppo della persona
06 02 Giovani	Favorire il protagonismo delle giovani generazioni nella società

Missione 07 - Turismo

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	Obiettivi strategici
07 Turismo	Fare del turismo una leva fondamentale di sviluppo economico ed occupazionale del territorio

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa

Programma	Obiettivi strategici
08 01 Urbanistica e assetto del territorio	Urbanistica
	Rigenerazione Urbana
	Ristrutturazione e riqualificazione edifici edilizia residenziale pubblica
08 02 Edilizia residenziale pubblica e piani di edilizia economica popolare	

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	Obiettivi strategici
09 01 Difesa del suolo	Opere pubbliche e messa in sicurezza del territorio
09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Migliorare il decoro e la fruibilità di parchi e giardini, tutelare e valorizzare l'ambiente.
09 03 Rifiuti	Migliorare ulteriormente la gestione del ciclo dei rifiuti e creare le condizioni affinché esso diventi anche un'occasione di sviluppo economico
09 04 Servizio idrico integrato	In gestione all'ATO2
09 05 Aree protette, parchi naturali	Migliorare il decoro e la fruibilità di parchi e giardini, tutelare e valorizzare l'ambiente.
09 06 Tutela e valorizzazione risorse idriche	In gestione all'ATO2
09 08 Qualità dell'aria e riduzione inquinamento	Migliorare l'efficienza energetica complessiva del territorio

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e

l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	Obiettivi strategici
10 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Intervenire per diminuire le sperequazioni territoriali e valorizzare le specificità di zona.
	Riqualificazione strade e opere di messa in sicurezza del territorio
	Rendere più scorrevole il traffico, diminuire l'impatto ambientale, collegare meglio le diverse zone della Città

11 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma	Obiettivi strategici
11 01 Sistema di protezione civile	Attuazione piano protezione civile, potenziamento logistico e operativo, formazione.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	Obiettivi strategici
12 01 Infanzia, minori e asili nido	Diminuire la marginalità sociale, sostenere le persone in difficoltà, migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'erogazione dei vari servizi alla persona sviluppando un approccio condiviso con i soggetti del Terzo Settore
	Migliorare il civismo e favorire lo sviluppo delle relazioni interculturali
	Qualificare ulteriormente l'offerta d'istruzione e di formazione presente sul territorio.
12 02 Interventi per la disabilità	Diminuire la marginalità sociale, sostenere le persone in difficoltà, migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'erogazione dei vari servizi alla persona sviluppando un approccio condiviso con i soggetti del Terzo Settore
12 03 Interventi per gli anziani	Favorire il mantenimento e il rafforzamento dell'autonomia degli anziani
12 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Diminuire la marginalità sociale, sostenere le persone in difficoltà, migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'erogazione dei vari servizi alla persona sviluppando un approccio condiviso con i soggetti del Terzo Settore.
	Potenziare o attivare servizi a favore dei cittadini senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema quali: l'emporio solidale, la mensa sociale, l'accoglienza notturna, i servizi docce e lavanderia, nonché servizi di strada socio sanitari quali servizi di medicina e psichiatria, in collaborazione con la ASL e le organizzazioni di volontariato e della cooperazione sociale aderenti al Tavolo della povertà.

12 06 Interventi per il diritto alla casa	Ristrutturazione e riqualificazione edifici edilizia residenziale pubblica
12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Diminuire la marginalità sociale, sostenere le persone in difficoltà, migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'erogazione dei vari servizi alla persona sviluppando un approccio condiviso con i soggetti del Terzo Settore, con particolare riferimento allo sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria dei servizi e delle prestazioni erogate.
12 08 Cooperazione e associazionismo	Potenziare o attivare servizi a favore dei cittadini senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema quali: l'emporio solidale, la mensa sociale, l'accoglienza notturna, i servizi docce e lavanderia, nonché servizi di strada socio sanitari quali servizi di medicina e psichiatria, in collaborazione con la ASL e le organizzazioni di volontariato e della cooperazione sociale aderenti al Tavolo della povertà
	Ripresa e consolidamento del protocollo d'intesa per il contrasto alla violenza di genere, che mette in rete forze dell'ordine, asl, associazioni culturali e di volontariato, istituti scolastici, centro di formazione professionale, centro per l'impiego, sindacati.
12 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Aumentare il decoro dei cimiteri e garantire i relativi diritti: -Avviare la ristrutturazione del Cimitero monumentale, migliorandone la cura. - Realizzare un crematorio comunale

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto

alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	Obiettivi strategici
14 01 Industria, PMI e artigianato	Favorire e qualificare lo sviluppo economico Valorizzare ulteriormente la Zona industriale per aumentare l'occupazione e migliorare la sua capacità attrattiva in termini di investimenti.
14 02 Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	Elaborare un Piano straordinario per la riqualificazione e la valorizzazione del commercio di vicinato e favorire la piena attuazione del Piano di valorizzazione commerciale.
14 04 Reti e altri servizi di pubblicautilità	Favorire lo sviluppo economico

BOX 6 - PROGRAMMAZIONE FABBISOGNI 2022-2024

ASSUNZIONI PREVISTE NEL 2022

2022					
N. POSTI	Cat.	Profilo	Spesa	Sost. Personale cessato	Note
1		Dirigente tecnico	€ 45.260,77		Ai fini del rispetto dell'art. 1 comma 557 delle legge 296/2006 trattasi di spesa già sostenuta per il contratto a tempo determinato in scadenza il 31.01.2023 - Assunzione prioritariamente svolta tramite ricerca e scorrimento di graduatoria di altro ente -
1	D1	Istruttore direttivo contabile	24.660,93		Sostituzione dopo il 01.06.2022 tramite progressione verticale ex art.52 comma 1-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
1	D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	24.660,93		Si Sostituzione dipendenti cessati 2021
1	D1	Istruttore Direttivo tecnico	24.660,93		Si Sostituzione dipendente cessato
1	C1	Istruttore di vigilanza	22.545,98		Si Sostituzione dipendente cessato
1	C1	Istruttore di vigilanza	22.545,98		ulteriore unità agente polizia locale
5	C1	Istruttore amministrativo	135.275,88		Si Sostituzione dipendenti dopo cessazione 2022
2	C1	Istruttore Contabile	45.091,96		Si Sostituzione dipendenti dopo cessazione 2022
1	C1	Educatrice asilo nido	22.545,98		Si Sostituzione dipendenti dopo cessazione 2022
1	B3	Operaio P.L.	21.297,37		Si Sostituzione dipendente cessato
1	B1	Esecutore scolastico	20.181,83		Si Sostituzione dipendenti dopo cessazione 2022
1	B1	Esecutore usciere	20.181,83		si Sostituzione dipendete cessato
		Totale	€ 428.910,38		
		Oneri previdenziali e assistenziali	120.824,05		
		Totale spesa ai fini del DPCM 17.3.2020	549.734,43		
		irap	36.457,38		
		Totale (oneri e irap compresi)	586.191,81		

N. POSTI	ASSUNZIONI Legge di bilancio 2021 – Potenziamento Servizi Sociali			
2	D1	ASSISTENTI SOCIALEI	49.321,86	Legge 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021)
				all'articolo 1, comma 797) FINANZIATE E ESCLUSE
				Dal calcolo DPCM

Assunzioni previste nel 2023

2023					
N. POSTI	Cat.	Profilo	Spesa	Sost. Personale cessato	Note
1	D	Istruttore direttivo vigilanza	24.660,93	Si	
1	D	Istruttore direttivo amm.vo	24.660,93	si	
2	C1	Istruttore Amministrativo	45.091,96	Si	
2	C1	Istruttore Tecnico	45.091,96	Si	
1	C1	Istruttore contabile	22.545,98		
1	B1	Esecutore/uscieri	20.181,83	Si	
Totale			€ 182.233,59		
Oneri previdenziali e assistenziali			51.335,20		
Totale spesa ai fini del DPCM 17.3.2020			233.568,79		
IRAP			15.489,86		
Totale ai fini 557 (oneri e irap compresi)			249.058,65		

Assunzioni previste nel 2024

1		Dirigente Amministrativo	€ 45.260,77		Ai fini del rispetto dell'art. 1 comma 557 delle legge 296/2006 trattasi di spesa già sostenuta per il contratto a tempo ai sensi art. 110 comma 1 che cesserà nel 2024- Assunzione tramite ricerca e scorrimento di graduatoria di altro ente -
Totale			€ 45.260,77		
Oneri previdenziali e assistenziali			12.749,96		
Totale spesa ai fini del DPCM 17.3.2020			58.010,73		
IRAP			3.847,17		
Totale ai fini 557 (oneri e irap compresi)			61.857,89		

DIRIGENZA

Nel 2022, si prevede:

- ➡ L'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Tecnico, previa ricerca ed utilizzo di graduatoria di altri enti, a seguito di conclusione con esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;

Nel 2024, a seguito della scadenza dell'incarico in corso, si prevede:

- L'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Amministrativo, previa ricerca ed utilizzo di graduatoria di altri enti, a seguito di conclusione con esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;
L'assunzione viene programmata a scadenza dei contratti a tempo determinato in essere, o previa risoluzione degli stessi.

CATEGORIA PROFILO	DIRIGENTI PREVISTI Al 31.12.2021		CESSAZIONI PREVISTE 2022-2024		ACQUISIZIONI PREVISTE						TOTALE	
	T. det.	T. Indeter.	T. deter.	T. Indeter.	2022		2023		2024		T. det.	P. Ind.
					T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	P. ind.		
Dirigenti	4	0	2	0	0	1	0	0	0	1	2	2

BOX 7 Rischi Corruttivi e Trasparenza

Nel Comune di Monterotondo il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza è il Segretario Generale, Dott.ssa Giuseppina Antonelli, nominata con Decreto Sindacale n. 9 del 26/05/2021 - Prot. n. 21104 del 26/05/2021.

Al riguardo si evidenzia che l'art.101, c.2, del CCNL 17.12.2020 dell'Area Dirigenti, stabilisce che: *“L’incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del Segretario Comunale e Provinciale, è compatibile con la presidenza dei nuclei o altri analoghi organismi di valutazione e delle commissioni di concorso, nonché con altra funzione dirigenziale affidatagli, fatti salvi i casi di conflitti di interesse previsti dalle disposizioni vigenti.”*

il Comune di Monterotondo ha previsto fin dal 2015 la creazione di uno specifico Servizio comunale che si occupa di supportare il Segretario Comunale nella gestione delle attività legate alla normativa anticorruzione, trasparenza e controlli interni.

Attualmente con **Deliberazione Giunta Com.le n. 16 del 02/02/2022** di approvazione della nuova struttura organizzativa dell'ente ed approvazione dell'organigramma e del funzionigramma analitico è stato **previsto il Servizio Risorse Umane (Trattamento Giuridico), Performance, Trasparenza e Controlli** che prevede tra i suoi compiti proprio le attività legate alla Prevenzione corruzione, la Trasparenza e Accesso Civico, i Controlli Interni.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con Deliberazione Giunta Com.le n. 85 del 26/04/2022, allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders e degli organi politici è stato approvato con la procedura seguente:

Il coinvolgimento della cittadinanza

Al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione - in applicazione delle previsioni contenute nel PNA - l'Ente, nella fase di elaborazione del **Piano anticorruzione 2022-2024** ha realizzato una forma di consultazione, coinvolgendo i cittadini e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi, avviando una ***Procedura Aperta alla partecipazione per l'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024***

Conseguentemente i predetti soggetti sono stati invero invitati, a mezzo di avviso predisposto dal RPCT e pubblicato sul portale del Comune il **10 gennaio 2022**, a presentare proposte, suggerimenti ed indicazioni.

L'adozione del PTPCT costituisce per il Comune di Monterotondo – oltre che adempimento ad un obbligo di legge – un efficace strumento per la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità all'interno dell'Amministrazione nonché una preziosa occasione di confronto con la cittadinanza e con gli stakeholders su tali temi.

Il Piano 2022-2024 è frutto di un'intensa attività svolta dal Responsabile della Prevenzione e dai Dirigenti, finalizzata al perfezionamento e alla messa a regime del sistema di gestione del rischio definito nel primo Piano adottato dall'Ente ed è stato predisposto sulla base dell'esito dell'attività di mappatura, analisi e valutazione dei processi e di identificazione e trattamento dei rischi effettuata, per le aree maggiormente esposte a rischio, secondo il predetto sistema.

In materia di prevenzione della corruzione, altresì, l'Amministrazione intende realizzare i seguenti obiettivi:

- a) **Programmare l'attuazione ed integrazione del sistema del monitoraggio e di risultati del PTPCT con i sistemi di controllo interno;** in particolare, il monitoraggio è necessario per assicurare l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione, indicando tempi e responsabili, mediante una incisiva definizione dei ruoli, prevedendo che gli stessi responsabili provvedano entro termini stabiliti ad un monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali nonché ad una relazione annuale, entro un tempo stabilito, conclusiva sulle attività poste in essere, relative alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate, nonché sui rendiconti dei risultati raggiunti e realizzati, in esecuzione di quanto sarà contenuto nel piano triennale della prevenzione;
- b) **Proseguire con l'informatizzazione dei servizi per agevolare l'accesso agli stessi da parte del cittadino** e rendere i processi completamente tracciabili, in modo da favorire inoltre lo snellimento e la semplificazione dell'azione amministrativa;
- c) **Rafforzare la comunicazione interna fra gli uffici**, come premessa indispensabile per garantire al cittadino informazioni corrette e aggiornate, anche attraverso la previsione di nuovi strumenti, gestionali e strumentali, per incrementare e rendere più fluido il flusso informativo.
- d) **Verificare l'applicazione attenta e il relativo monitoraggio del Codice di comportamento** dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013) e del relativo Codice di comportamento integrativo dei
- e) dipendenti del Comune di Monterotondo;

- f) Garantire il **pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni**, al processo di elaborazione e attuazione del PTPCT;
- g) Garantire il **monitoraggio sull'attuazione del PTPCT** attraverso il collegamento con il PDO e il ciclo della performance e il Piano delle Azioni Positive in materia di pari opportunità e benessere organizzativo;
- h) **Garantire supporto amministrativo e tecnico al RPCT**;
- i) Programmare, con periodicità annuale, un piano di formazione del personale comprendente almeno una giornata di **presentazione generale della normativa e dei contenuti del Piano**;
- j) Programmare, al fine di limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione, nei settori più esposti alla corruzione (settori ed aree esposte al rischio che ivi saranno indicati nel piano) e su proposta degli stessi Dirigenti di settore, **un piano pluriennale di rotazione del personale non incaricato di funzioni dirigenziali**, anche all'interno dello stesso ufficio, che tenga conto dei vincoli soggettivi attinenti al rapporto di lavoro e oggettivi connessi all'assetto organizzativo dell'ente;

A livello operativo è necessario integrare i vari provvedimenti legislativi per evitare che ciascuna norma proceda, nell'applicazione, in maniera autonoma, avulsa dal contesto e, quindi, in un'ottica di mero adempimento. Deve scaturirne un'azione sinergica che si dispieghi attraverso le seguenti azioni:

- miglioramento degli strumenti di programmazione
- introduzione di un sistema integrato di controlli interni a carattere collaborativo.
- misure per il rispetto del Codice comportamentale dell'ente
- incremento della trasparenza
- formazione rivolta al personale operante nelle aree più esposte a rischio di corruzione
- implementazione degli strumenti di rendicontazione sociale
- assegnazione di obiettivi di qualità ai dirigenti
- implementazione dell'innovazione tecnologia
- miglioramento della comunicazione pubblica

Il **Sistema di valutazione sulla performance** prevede un'integrazione diretta con le azioni previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza previo specifico inserimento di un indicatore - con un determinato peso rispetto al totale degli indicatori di performance - inerente l'attuazione delle azioni previste nel Piano.

Da quanto sopra discende che la prevenzione e il contrasto della corruzione di cui alla legge 190/2012 e la promozione della trasparenza e dell'integrità di cui al d.lgs. 33/2013, entrambe come modificate ed integrate dal D.lgs. n. 97/2016, costituiscono obiettivi strategici del Comune di Monterotondo e che, conseguentemente e coerentemente, l'Ente provvederà annualmente ad individuare, su motivata proposta formulata dal RPCT anche sulla base delle eventuali criticità emerse all'esito del monitoraggio, specifici obiettivi in materia di prevenzione della

corruzione e di trasparenza da inserire sotto forma di obiettivi strategici nel DUP e obiettivi operativi nel Piano delle Performance, PEG/PDO nel duplice versante della performance organizzativa e della performance individuale.

Con il PTPCT 2022-2024, e in stretta connessione con quanto previsto anche dal D.Lgs 74/2017 art. 4, che prevede la verifica dell'andamento della performance da parte dell'Organismo di Valutazione, **viene stabilito di effettuare un monitoraggio semestrale sugli obiettivi anticorruzione - obiettivi che fanno parte del piano della performance - al fine di verificare la funzionalità del piano e il livello di attuazione delle misure.**

Il Comune di Monterotondo inserirà nel Piano della Performance 2022-2024 gli obiettivi contemplati dal presente PTPCT e stabilirà che il grado di complessiva attuazione del Piano stesso costituisce elemento rilevante ai fini della performance di Ente; al contempo il puntuale rispetto degli adempimenti specificamente attribuiti alle singole strutture concorre alla valutazione della performance organizzativa e individuale, sulla base degli esiti del monitoraggio disposto dal RPCT e delle verifiche del Nucleo di Valutazione.

Tutti i Dirigenti partecipano all'attuazione del Piano, adottando le azioni previste e necessarie per garantirne il rispetto. L'attuazione delle finalità e delle disposizioni del Piano rientra nella responsabilità dirigenziale e concorre alla valutazione della performance organizzativa e individuale, sulla base degli esiti del monitoraggio disposto dal Responsabile e delle verifiche del Nucleo di Valutazione (O.I.V.).

Valutazione di impatto del contesto esterno

All'interno del PTPCT 2022 – 2024 nella relativa sezione vengono riportati alcuni dati relativi al territorio del Comune di Monterotondo, utili per analizzare il contesto esterno e l'ambiente nel quale l'Amministrazione opera, con riferimento ai seguenti ambiti:

- La demografia
- La sicurezza urbana e gli abusi edilizi
- dinamiche sociali
- La gestione dei rifiuti urbani;

Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui la struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Sotto il profilo criminologico del territorio di Monterotondo nell'anno 2021 si registrano due attività operative rilevanti di polizia, la prima relativa al traffico di droga, e la seconda relativa all'esecuzione di decreti di confisca beni alla criminalità organizzata.

Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo.

L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'analisi del contesto interno è incentrata:

- sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;
- sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

Casi di eventi corruttivi e *maladministration* nell'amministrazione comunale corso del 2021

Numero delle segnalazioni pervenute relative alla violazione del Codice di Comportamento:	0
Numero di violazioni accertate relative alla violazione del Codice di Comportamento:	0
Procedimenti disciplinari e sanzioni comminate a seguito di segnalazioni relative a violazione del Codice di Comportamento:	0
Segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:	0
Procedimenti disciplinari avviati per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:	0
Sanzioni comminate a seguito di avvio di procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:	0
Procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi:	0
Aree di rischio a cui sono riconducibili i procedimenti penali, nel caso in cui i fatti penalmente rilevanti si configurino come reati relativi a eventi corruttivi:	0

La struttura organizzativa dell'ente è stata definita con la deliberazione della giunta comunale n. 259 del 30/12/2020 e successiva delibera n.16 del 02/02/2022
La struttura è ripartita in Dipartimenti. Ciascun Dipartimento è organizzato in Servizi/Uffici.

Al vertice di ciascuna Dipartimento è posto un dirigente, mentre alla guida di ogni Servizi/Uffici è designato un dipendente di categoria D, titolare di posizione

organizzativa.

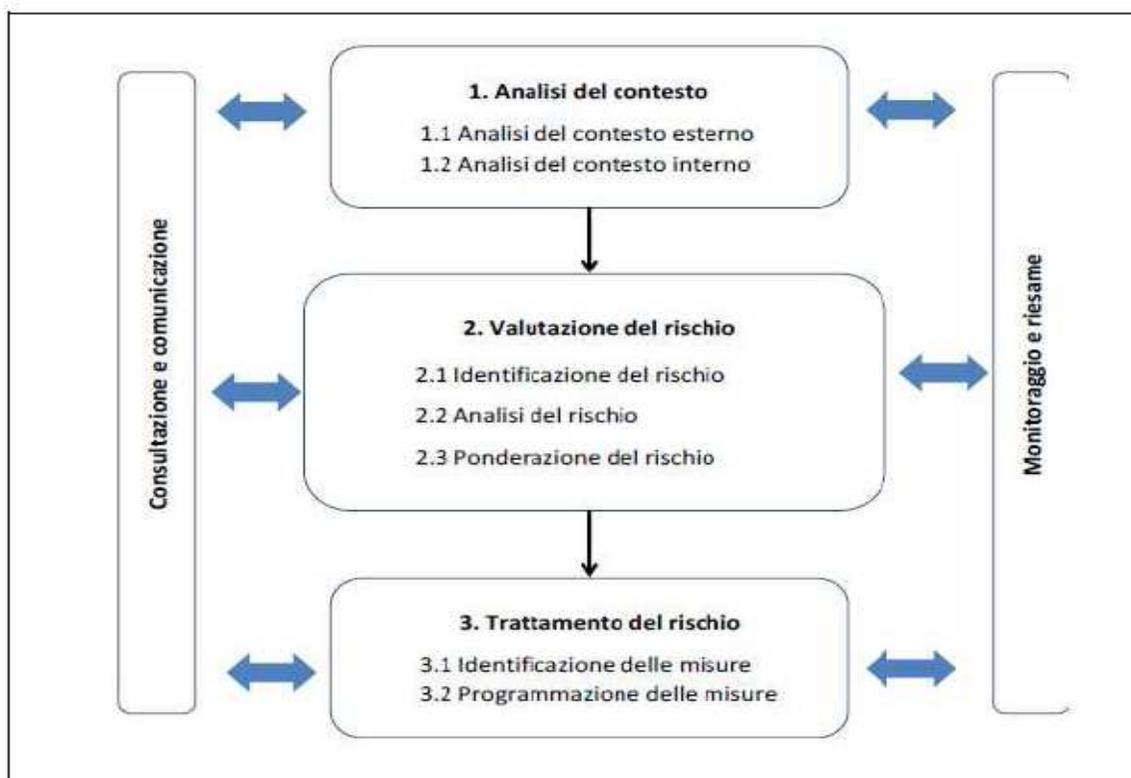
La dotazione organica al 31.12.2021 prevede: un Segretario Generale; n. 4 dirigenti a tempo determinato; n. 155 dipendenti di ruolo, dei quali i titolari di Posizione Organizzativa sono n. 20.

Dai risultati dell'analisi del contesto, sia esterno che interno, inducono a ritenere che l'Amministrazione comunale, per la sua natura di amministrazione pubblica e per ubicazione territoriale, benché non si sono registrati fenomeni corruttivi, si collochi in un contesto che, nelle misure sopra evidenziate, non può essere considerato immune ai fenomeni corruttivi e richiede quindi un alto livello di vigilanza.

Infatti l'analisi condotta ai fini della predisposizione del presente Piano evidenzia un contesto esterno non caratterizzato dalla presenza di elementi critici capaci di influire negativamente sul livello di rischio corruttivo.

Considerazioni del tutto simili sono da farsi per il contesto interno, che come quello esterno, non evidenzia criticità specifiche ed ulteriori rispetto a quelle tipicamente insiti nella natura dell'attività svolta e nella tipologia dei processi posti in essere.

Il Ciclo di gestione del rischio corruttivo



La mappatura dei processi

L'analisi del contesto interno presuppone la mappatura dei processi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta venga esaminata per identificare le aree che risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Secondo il PNA, un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

La mappatura dei processi si articola in tre fasi: identificazione; descrizione; rappresentazione.

Le aree di rischio

possono essere distinte in generali e specifiche:

- quelle **generali** sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale);
- quelle **specifiche** riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il **PNA 2019, Allegato n. 1**, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre alle undici "Aree di rischio" proposte dal PNA, il presente Piano prevede l'area definita "**Altri servizi**". In tale sottoinsieme sono ordinati processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA. Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

La Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è una macro-fase del procedimento di gestione del rischio, che si sviluppa in **identificazione, analisi e ponderazione**.

Identificazione

Nella **fase di identificazione degli “eventi rischiosi”** l’obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell’amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Secondo l’ANAC, “questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l’attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione”.

una volta individuati gli eventi rischiosi, questi devono essere formalizzati e documentati nel PTPCT.

Secondo l’Autorità, la formalizzazione potrà avvenire tramite un “**registro o catalogo dei rischi**”

Il catalogo è riportato nelle schede allegate, denominate “Mappatura dei processi e dei rischi connessi” (All. Tabella A). Il catalogo è riportato nella colonna “Catalogo Rischi”, conseguentemente per ciascun processo è indicato il rischio più grave individuato dal RPCT.

Analisi del rischio

L’analisi del rischio secondo il PNA si prefigge due obiettivi:

1. comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l’esame dei cosiddetti “*fattori abilitanti*” della corruzione;
2. stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

1- I fattori abilitanti

L’analisi è volta a comprendere i “**fattori abilitanti**” **la corruzione**, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione

2- la stima del livello di rischio

In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto di analisi.

Misurare il grado di esposizione al rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio da parte del RPCT.

Per stimare l’esposizione ai rischi, l’approccio scelto dall’Amministrazione comunale (come raccomandato dalla stessa Anac) è l’**Approccio qualitativo**: l’esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell’analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

“i criteri per la valutazione dell’esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in **indicatori di rischio**.”

L’amministrazione ha utilizzato i seguenti indicatori:

1. **livello di interesse “esterno”**: la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
2. **grado di discrezionalità del decisore interno**: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;

3. **manifestazione di eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
4. **trasparenza/opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
5. **livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano:** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
6. **grado di attuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

a) Misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio motivato

In questa fase, per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

L'ANAC sostiene che sarebbe "opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi".

In questa fase, per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

Per la **valutazione e trattamento del rischio** si è proceduto ad utilizzare i criteri semplificati, ovvero sono stati impiegati i parametri di tipo qualitativo proposti dal PNA 2019. In sostanza, il RPCT e i Dirigenti hanno proposto un giudizio per ogni attività per la quale si è riscontrato un potenziale rischio corruttivo, in **termini**:

- sia di **probabilità** che un certo evento si verifichi – **molto bassa, bassa, media, alta, altissima** – (più è alto il livello di interesse "esterno", il grado di discrezionalità del decisore interno, la manifestazione di eventi corruttivi in passato, l'opacità del processo decisionale, più è basso il livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano anticorruzione maggiore è la probabilità che in un certo processo possa annidarsi un rischio corruttivo)
- sia di **impatto** che l'evento, laddove si verificasse, avrebbe sull'Amministrazione – **molto bassa, bassa, media, alta, altissima** – (in termini di buon andamento, impatto economico, organizzativo, reputazionale, conseguenze legali).
- **Il valore del rischio** di una determinato "processo", per il quale è stato individuata una "categoria di evento rischioso" in sede di mappatura, è stato calcolato come il prodotto tra la probabilità che un evento corruttivo si verifichi e l'impatto che l'evento produrrebbe sia sull'Ente sia sugli stakeholders.
- Il prodotto di tali giudizi determina il valore che assume un certo evento rischioso e che conseguentemente deve essere trattato mediante la previsione di apposite misure specifiche, oltre che di quelle generali previste dal legislatore.

L'applicazione dei giudizi è esplicitata nella seguente tabella:

matrice generale di calcolo del rischio

IMPATTO \ PROBABILITA'	MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTISSIMO
ALTISSIMA	Medio	Alto	Altissimo	Altissimo	Altissimo
ALTA	Medio	Medio	Alto	Alto	Altissimo
MEDIA	Basso	Medio	Medio	Alto	Altissimo
BASSA	Molto Basso	Basso	Medio	Medio	Alto
MOLTO BASSA	Molto Basso	Molto Basso	Basso	Medio	Medio

Il prodotto (**probabilità x impatto**) è visualizzabile nella corrispondente casella colorata, che dunque deve essere presa a riferimento per procedere alla valutazione del rischio.

Il RPCT (sentiti i dirigenti) ha applicato la matrice generale di calcolo del rischio ed ha proceduto ad autovalutazione degli stessi con metodologia di tipo qualitativo, ed ha espresso la misurazione, di ciascun indicatore di rischio applicando la matrice di cui sopra.

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, (**Allegato A – Misure per aree di rischio e ponderazione del rischio**). Nella riga denominata "**Indice di rischio**" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una "misurazione sintetica" e, anche in questo caso, potrà essere usata la scala di misurazione ordinale (basso, medio, alto).

Come da PNA, l'analisi del presente PTPCT è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara e sintetica motivazioni esposta nell'ultima colonna a destra ("Motivazione") nelle suddette schede (allegato A Misure per aree di rischio e indice di rischio).

La ponderazione del Rischio

La ponderazione è la fase conclusiva processo di valutazione del rischio.

Lo scopo di questa fase è di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione. In questa fase si stabiliscono:

- a) le azioni da intraprendere per ridurre il livello di rischio;
- b) le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione.

Per quanto concerne la definizione delle **priorità di trattamento**, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente", iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

Il RPCT, ha ritenuto di:

1- assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio Altissimo procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;

2- prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione Alto, Medio, Basso.

Il Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase si progetta l'attuazione di misure specifiche e puntuali, prevedendo scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

L'individuazione delle misure deve essere impostata avendo cura di temperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere classificate in "**generali**" e "**specifiche**".

- **Misure generali:** misure che intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione.
- **Misure specifiche:** sono misure agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano la parte essenziale del PTPCT. Tutte le attività precedenti sono di ritenersi propedeutiche all'individuazione e alla progettazione delle misure che sono, quindi, la parte fondamentale del PTPCT.

Individuazione delle misure

Il primo step del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi. L'amministrazione deve individuare le misure più idonee a prevenire i rischi, in funzione del livello dei rischi e dei loro fattori abilitanti.

L'obiettivo, di questa prima fase del trattamento, è di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.

Il PNA suggerisce le misure seguenti:

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;
- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

Nell'ambito del presente Piano sono previste "Misure generali", che si contraddistinguono per il loro carattere di trasversalità ai vari processi lavorativi e "Misure specifiche" (perché incidono su problematiche specifiche di quell'amministrazione) finalizzate alle aree a più elevato rischio di corruzione e, quindi, destinate al personale assegnato a tali settori. Le prime discendono direttamente dalla legge o da altre fonti normative, mentre le seconde sono inserite nei Piani a discrezione dell'amministrazione interessata e sono dirette a soddisfare peculiari esigenze di quest'ultima.

A titolo esemplificativo, una misura di trasparenza, può essere programmata come misure "generale" o come misura "specifica".

Ciascuna misura dovrebbe disporre dei requisiti seguenti:

- 1- presenza ed adeguatezza di misure o di controlli specifici pre-esistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione;
- 2- Capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio;
- 3- Sostenibilità economica e organizzativa delle misure; preferenza alla misura con il miglior rapporto costo/efficacia.
- 4- Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione:

Conflitto di interessi con i portatori di interessi in base ai processi decisionali comunali

Per indirizzare il proprio operato e valutare l'efficacia delle azioni intraprese, il Comune deve dialogare sistematicamente con la comunità che rappresenta. Gli stakeholders (i cosiddetti "portatori di interessi") sono gli interlocutori di riferimento dell'Amministrazione e sono costituiti da individui, gruppi o organizzazioni che possono influenzare o essere influenzati, positivamente o negativamente, dall'azione dell'Ente.

Si tratta di soggetti che interagiscono col Comune in virtù delle sue competenze e attribuzioni e possono incidere, a vario titolo, sulla formazione delle decisioni.

L'interazione tra Amministrazione e stakeholders è quindi suscettibile di generare rapporti di privilegio o alterare le dinamiche di una corretta dialettica istituzionale e richiede un'attenta analisi.

Per valutare l'eventuale rischio corruttivo (e adottare le opportune misure preventive), sono stati individuati e mappati i principali stakeholders che interagiscono col Comune di Monterotondo e possono "influire", con un diverso grado di incidenza, sull'operato dell'Amministrazione.

La mappatura generale dei portatori di interessi è stata effettuata tenendo conto della specificità del contesto esterno in cui il Comune di Monterotondo opera (e descritto precedentemente). In estrema sintesi, Monterotondo è una città caratterizzata da vocazione economica imperniata sul terziario/servizi, con un presenza di numerose scuole di ogni ordine e grado, strutture sanitarie ed ospedaliere, centri di ricerca, infrastrutture ferroviarie e stradali.

Sono state quindi identificate due macrocategorie di portatori di interessi:

a) **Stakeholders “privati”** (soggetti singoli o associati che perseguono interessi privati):

- cittadini;
- Soggetti operanti nel Terzo Settore;
- Imprese (individuali, familiari, societarie);
- Trasporti (Cotral e Ferrovie dello Stato);
- Associazioni (Sport, Cultura, Ambiente);
- Organismi di settore (Organizzazioni Sindacali, Ordini e collegi professionali, Associazioni di categoria)

b) **Stakeholders “istituzionali”** (istituzioni, enti o soggetti che svolgono funzioni pubbliche).

- Enti territoriali (Stato, Regione, Città Metropolitana, altri Comuni);
- Monumenti e Cultura (Soprintendenza, Fondazioni culturali);
- Salute e Sociale (Asl);
- Scuola e Ricerca (Istituti scolastici, Miur, CNR, altri enti di ricerca);
- Autorità Indipendenti (ANAC);
- Ambiente (Ministero dell’Ambiente, ARPA, Autorità di bacino);
- ANCI;
- Camera di Commercio;

Successivamente è stato valutato il rischio.

Il valore del rischio di un evento è stato calcolato come il prodotto della probabilità dell’evento per l’intensità del relativo impatto.

Rischio = Probabilità x Impatto

- **Probabilità** = probabilità che si verifichi uno specifico evento di corruzione (inteso in senso ampio, anche come cattiva amministrazione), tenendo conto del contesto ambientale, delle potenziali motivazioni dei soggetti, delle possibili azioni correttive da mettere in campo.
- **Impatto** = conseguenze che l’evento di corruzione può produrre sull’Amministrazione (impatto economico, conseguenze legali, reputazione e credibilità istituzionale).

È stata utilizzata una matrice con una scala crescente di 4 valori (basso, medio, alto, altissimo) sia per il fattore “probabilità” che per il fattore “impatto” ed è stato privilegiato un sistema di misurazione qualitativo per scongiurare una possibile sottovalutazione del rischio e per rendere più agile e immediata la misurazione stessa.

MATRICE DI CALCOLO DEL RISCHIO

PROBABILITÀ	BASSA	MEDIA	ALTA	ALTISSIMA
IMPATTO				
BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO
MEDIO	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO
ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	ALTISSIMO
ALTISSIMO	ALTO	ALTO	ALTISSIMO	ALTISSIMO

Considerata la particolarità delle funzioni di competenza del Comune di Monterotondo, il cui esercizio ha un impatto diretto e immediato sulla comunità locale e riguarda svariati ambiti d'intervento, è stata assunta una posizione "di prudenza" che ha tenuto sempre conto di tutte le potenziali minacce al corretto esercizio dell'attività istituzionale.

Valutazione del rischio anticorruzione in relazione agli stakeholders

Soggetto/Ambito di Interazione	Tipologia di Relazione	Eventuale Incidenza di Variabili	Impatto	Probabilità	Rischio
CITTADINI (SINGOLI O IN FORMA ASSOCIATA)	Partecipazione istituzionale e procedimentale	<i>Territoriali, culturali, sociali ed economiche</i>	medio/ alto (se in forma associata)	Alta	Alto
ASSOCIAZIONI	Partecipazione istituzionale e procedimentale	<i>Culturali, Sociali</i>	Alto	Alta	Alto
SOGGETTI OPERANTI NEL TERZO SETTORE	Partecipazione istituzionale e procedimentale	<i>Culturali, Sociali</i>	Alto	Media	Alto
ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA E	Partecipazione	<i>Sociali ed</i>	Alto	Alta	Alto

ORDINI PROFESSIONALI	istituzionale	<i>economiche</i>			
IMPRESE	Partecipazione istituzionale e procedimentale	<i>Tecniche, sociali ed economiche</i>	Medio	Alta	Alto
TRASPORTI	Partecipazione istituzionale	<i>Tecniche, sociali ed economiche</i>	Alto	Media	Alto
ENTI TERRITORIALI	Relazioni istituzionali	<i>Territoriali, sociali ed economiche</i>	Medio	Alta	Alto
SCUOLA E RICERCA	Relazioni istituzionali	<i>Culturali, tecniche, economiche</i>	Medio	Alta	Alto
AMBIENTE	Relazioni istituzionali	<i>Ambientali, sanitarie, territoriali, economiche</i>	Altissimo	Alta	Altissimo
ORDINE E SICUREZZA	Relazioni istituzionali	<i>Criminologiche, tutela della legalità, sociali, economiche</i>	Alto	Alta	Alto
MONUMENTI E CULTURA	Relazioni istituzionali	<i>Culturali ed ecomiche</i>	Alto	Alta	Alto

SALUTE E SOCIALE	Relazioni istituzionali	<i>Sanitarie, ambientali, economiche</i>	Altissimo	Alta	Altissimo
ANAC	Relazioni istituzionali	<i>Prevenzione della corruzione e tutela legalità</i>	Medio	Bassa	Medio
ALTRE AUTORITÀ INDIPENDENTI	Relazioni istituzionali	<i>Sociali ed economiche, tecniche, ambientali...</i>	Medio	Bassa	Medio
ANCI	Relazioni istituzionali	<i>Territoriali</i>	Basso	Bassa	Basso
ALTRE ASSOCIAZIONI TRA ENTI LOCALI	Relazioni istituzionali	<i>Territoriali</i>	Basso	Bassa	Basso
CAMERA DI COMMERCIO	Relazioni istituzionali	<i>Economiche</i>	Basso	Bassa	Basso

Processi ed attività esposti a conflitto di interessi

PROCESSO/ATTIVITÀ	LIVELLO DI RISCHIO CONFLITTO DI INTERESSI
Predisposizione del Piano strutturale, regolamento urbanistico e sue varianti, strumenti a carattere sovracomunale	MOLTO ALTO
Predisposizione dei piani complessi di intervento e relative varianti (urbanistica negoziata)	MOLTO ALTO
Predisposizione di piani attuativi ad iniziativa pubblica	ALTO/MOLTO ALTO

Gestione dell'iter di approvazione dei piani attuativi ad iniziativa privata	MOLTO ALTO
Gestione delle convenzioni urbanistiche	MOLTO ALTO
Controlli sulla realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo dei relativi oneri	MOLTO ALTO
Procedure per l'affidamento di lavori pubblici	ALTO/MOLTO ALTO
Direzione dei lavori e collaudo delle opere pubbliche	MEDIO/ALTO
Gestione delle procedure per l'acquisto di beni e servizi	ALTO/MOLTO ALTO
Esecuzione del contratto (compresi contratti di global service e contratti di servizio con partecipate)	ALTO/MOLTO ALTO
Gestione delle procedure per la selezione e reperimento di personale	ALTO/MOLTO ALTO
Gestione delle procedure per l'attivazione di tirocini, stage, borse di studio	MEDIO
Pianificazione, gestione ed organizzazione delle attività formative	BASSO
Gestione delle assegnazioni di personale alle strutture comunali	MEDIO
Procedimenti disciplinari	MEDIO
Conferimento incarichi a personale esterno	ALTO
Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte di dipendenti	ALTO
Gestione ed amministrazione degli immobili	MEDIO/ALTO
Attività connesse alla dismissione di beni immobili	MEDIO/ALTO
Attività connesse alla acquisizione di beni immobili	MEDIO/ALTO
Concessione a terzi di spazi comunali per attività culturali,	ALTO

associazionistiche, di rappresentanza	
Gestione delle procedure per la concessione e l'erogazione dei contributi	ALTO/MOLTO ALTO
Gestione delle procedure per il riconoscimento del patrocinio oneroso	MEDIO/ALTO
Pubblicazione di dati e informazioni sulle partecipazioni comunali	BASSO
Redazione del Bilancio consolidato del "Gruppo comunale"	MEDIO
Nomina e controllo amministratori o rappresentanti del comune presso Enti, aziende, istituzioni, organismi partecipati	MEDIO/ALTO
Controllo sulla corretta applicazione delle norme e dei vincoli vigenti in materia societaria	ALTO
Attività di polizia giudiziaria	MEDIO/ALTO
Attività di pubblica sicurezza	MEDIO
Controllo rispetto delle norme in materia di circolazione stradale	MEDIO
Rilevazione tecnica e rilascio documentazione/informazioni su incidenti stradali	MEDIO/BASSO
Gestione sinistri	MEDIO
Gestione procedimenti giudiziari e stragiudiziali	MEDIO
Predisposizione pareri	MEDIO/ALTO
Controlli sul rispetto delle norme in materia edilizia-urbanistica	ALTO/MOLTO ALTO
Sopralluoghi e controlli sull'occupazione degli alloggi assegnati	MEDIO/ALTO
Sopralluoghi sul patrimonio immobiliare comunale	ALTO
Sopralluoghi e controlli in materia ambientale	MEDIO/ALTO
Sopralluoghi e controlli relativi ad attività economiche	ALTO/MOLTO ALTO

Gestione dei procedimenti amministrativi attivati con SCIA – COMUNICAZIONE	ALTO
Gestione dei procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio di AUTORIZZAZIONE	ALTO
Gestione dei procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio di CONCESSIONE	ALTO
Gestione dei procedimenti sanzionatori (applicazione sanzioni pecuniarie e accessorie – provvedimenti inibitori o di decadenza da diritti e benefici)	ALTO
Rapporti con la società civile e il territorio	ALTO
Rapporti con altri Enti	MEDIO/ALTO

Conseguentemente viene stabilito che nell'esercizio dell'attività amministrativa, dirigenti, posizioni organizzative e responsabili del procedimento dichiarano l'insussistenza, a proprio carico, di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, ma, contestualmente, nel caso in cui l'attività dell'ente comporti un "contatto" con soggetti esterni, i dirigenti, le posizioni organizzative e i responsabili del procedimento acquisiscono obbligatoriamente, da questi soggetti, una dichiarazione circa l'insussistenza, a proprio carico, di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

L'ente applica con puntualità la esaustiva e dettagliata disciplina di cui agli artt. 53 del d.lgs. 165/2001 e 60 del DPR 3/1957

La programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

Questa Amministrazione comunale si è dotata del Regolamento per la disciplina dell'accesso civico semplice, accesso civico generalizzato e accesso documentale con deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 04/12/2020

Ad implementazione di tale atto regolamentare il Servizio Programmazione, Controlli e Risorse Umane Giuridico ha realizzato in data 9.12.2021 i seguenti modelli al fine di dare uniforme applicazione a tale disciplina in tutti i Servizi dell'Ente:

- Modello di richiesta di accesso a documenti amministrativi ai sensi della Legge 241 del 7.8.1990 e successive modifiche e integrazioni- D.P.R. 184 del 12-4-2006
- Modello di istanza di accesso civico semplice (art 5, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.)

- Modello di richiesta di accesso civico generalizzato ai sensi art. 5 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii

In attuazione degli indirizzi dell'ANAC, questa Amministrazione si è dotata del registro consigliato dall'ANAC, ad oggi attivo ed aggiornato sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

<http://www.comune.monterotondo.rm.it/home/amministrazionetrasparente/altri-contenuti/accesso-civico/>

Come già sancito in precedenza, consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le schede allegate denominate "**ALLEGATO C - Misure di trasparenza**" ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016, n. 1310.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal **Regolamento sui Controlli Interni approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 2 del 17/01/2013.**